



COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di determinazione del Sindaco

N° 12 del Reg. Data 14/04/2021	OGGETTO	Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto, "Cittadino d'Italia", Medaglia d'Oro al Valor Militare..
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2021 ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____ Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria Il Responsabile dell'Area Finanziaria (Rag. Francesco Paolo Di Maggio)	NOTE	

L'anno duemilaventuno il giorno Quattordici del mese di Aprile, alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, il Sindaco Pietro Puccio, ritenuta la propria competenza in merito all'oggetto ai sensi della normativa vigente, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza;

Il responsabile di cui all'art. 5 della L. R. 30/04/91 n. 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta, su direttiva del sindaco, avente per oggetto **“Conferimento della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”**.

PREMESSO che la parte iniziale della nostra Costituzione comprende gli articoli inerenti i principi fondamentali su cui si fonda la Repubblica Italiana. In dettaglio, gli articoli 1-12 costituiscono il nucleo intangibile ed inossidabile dei valori posti a fondamento della nostra democrazia.

In particolare:

l'art. 2 ribadisce l'originarietà dei diritti inviolabili, preesistenti allo Stato e pertanto ritenuti assoluti, irrinunciabili, indisponibili ed inalienabili;

l'art. 3 sancisce l'uguaglianza formale di tutti i cittadini davanti alla legge, cioè il divieto di discriminazioni fondate sulla distinzione di razza, religione, sesso, lingua, orientamento politico, condizioni personali economiche e sociali;

PRESO ATTO che dopo un lungo e travagliato percorso attraverso guerre, conflitti e tensioni, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata nel 1948 a Parigi dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha fatto proprie delle norme considerate ormai come pietre miliari del diritto internazionale, vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento, fra cui:

- L'art. 1 sancisce che **“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”**;
- L'art. 3 afferma che **“Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona”**;
- L'art. 5 ribadisce che **“Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, disumani o degradanti”**;

CONSIDERATO che l'Italia, al pari di molti altri Paesi, ha fatto tesoro degli insegnamenti della Storia, recependo nella propria Costituzione e nel proprio ordinamento repubblicano tutti quei principi sin qui ricordati e che, in politica estera, è stata sempre orientata a tutelare i diritti umani nel mondo, in coerenza con gli obblighi assunti con i Trattati internazionali, in qualità di Paese aderente all'ONU, al Patto Atlantico ed all'Unione europea;

RITENUTO che il livello di civiltà, di pace e di benessere da noi raggiunto in quest'ultimo secolo, sia in gran parte da riconoscere quale prezioso patrimonio tramandatici e garantitoci da quei milioni di giovani che, spinti da autentica passione civica ed eroico senso del dovere, in nome dei nobili ideali e dei valori morali che hanno forgiato la nostra storia sin dall'epoca risorgimentale, ci hanno consentito di vivere in uno scenario ed in un contesto di pace, sviluppo, benessere e civiltà notevolmente migliore rispetto al loro;

PRESO ATTO che milioni di giovani soldati hanno partecipato alle operazioni belliche del primo conflitto mondiale, moltissimi di loro (circa 650 mila soldati italiani) hanno sacrificato la loro vita sul fronte di guerra e numerosissimi non hanno nemmeno potuto ricevere né il conforto dei loro cari in punto di morte né una degna sepoltura, poiché non identificati o dispersi sul fronte di guerra;

TENUTO CONTO che lo spirito patriottico e di coesione nazionale, oltre al sentimento di imperitura riconoscenza nei confronti di tutti quei giovani eroi, è stato compiutamente racchiuso e sintetizzato con la Legge 11 agosto 1921 n. 1075, con cui, già in occasione del Terzo anniversario della fine del Primo conflitto mondiale del 1915-1918, è stato deciso di dare solenne sepoltura in Roma, presso l'Altare della Patria di Piazza Venezia, al Vittoriano, alla **“salma non riconosciuta di un soldato caduto in combattimento”**, al fine di rendere omaggio alla forza, al valore ed alla tenacia di tutti coloro che, in ogni tempo ed in ogni occasione, si sono sacrificati per la Patria e di consentire alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto;

RILEVATO che **“quel soldato”**, in principio voluto come **“di nessuno”** è divenuto con il tempo **“di tutti”**, quale simbolo del sacrificio e del valore non solo dei combattenti della Prima guerra

mondiale, ma anche di tutti coloro che sono caduti in omaggio ai valori ed agli ideali su cui si è forgiato il concetto di coesione nazionale e di Patria;

CONSIDERATO che quest'anno ricorre il centenario della traslazione del Milite ignoto nel Sacello dell'Altare della Patria di Roma, in Piazza Venezia, al Vittoriano;

TENUTO CONTO che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento simbolico e straordinario che una comunità decide di concedere a quanti abbiano illustrato con la propria vita ed il proprio esempio i valori di libertà, di giustizia, di tolleranza, di solidarietà, di rispetto per la dignità umana, o l'abbiano addirittura sacrificata proprio in virtù ed in ossequio a tali valori ed agli ideali nazionali durante i conflitti armati che hanno attraversato la nostra storia patria;

VALUTATO che quest'anno, in particolare, tale riconoscimento può essere idealmente esteso a tutti gli uomini e le donne impegnati in prima linea nella lotta contro il Covid-19 ed a tutti gli uomini e le donne (soprattutto anziani, che sono stati i fautori, la struttura portante ed i tenaci custodi dei nostri valori condivisi) che, pur avendo lottato strenuamente, non sono riusciti a debellare questo invisibile nemico e che non hanno potuto avere anche loro delle degne ed adeguate onoranze funebri, abbandonando tristemente la loro vita terrena, in silenzio ed in solitudine;

CONVINTO che celebrare il Milite Ignoto, dopo un secolo, assume anche il significato di rendere doveroso, commosso e riconoscente omaggio alla forza, alla tenacia ed al valore di tutti coloro che, in ogni tempo ed in ogni circostanza, hanno dedicato la loro vita fino all'estremo sacrificio alla Patria;

RITENUTO di aderire alle manifestazioni che in tutt'Italia si stanno svolgendo ed organizzando in preparazione del prossimo 4 novembre, in cui ricorre il centesimo anniversario della solenne tumulazione del Milite Ignoto presso l'Altare della Patria, al Vittoriano di Piazza Venezia in Roma e di interpretare, nel contempo, il diffuso ed avvertito sentimento della nostra comunità di riconoscenza e di gratitudine verso tutti coloro i quali, con il loro estremo sacrificio, ci hanno consentito di nascere, di vivere e di operare in un contesto generale di pace, di serenità e di benessere;

VISTI:

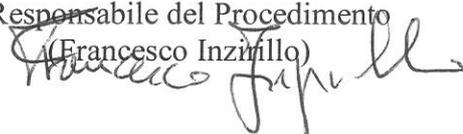
- lo Statuto Comunale;
- il T.U.E.L., approvato con D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267 e ss. mm. ii.;

PROPONE

per le argomentazioni e le motivazioni espresse in premessa:

- di **CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO, CITTADINO D'ITALIA**, in occasione del centenario della sua traslazione e della sua tumulazione (4 Novembre 2021) presso l'Altare della Patria, al Vittoriano di Piazza Venezia in Roma, dando atto che, alla luce del tragico periodo pandemico che stiamo attraversando e delle indicibili sofferenze diffusamente patite, il riconoscimento onorifico si intende esteso anche a tutti coloro i quali si trovano in prima linea a contrastare l'insidioso virus invisibile, per impedire che esso metta ancor più a repentaglio la vita ed il benessere dell'intera Comunità e possa intaccare e scalfire i principi valoriali fondanti attorno a cui essa trova il suo motivo d'essere e si è sin qui retta.

Il Responsabile del Procedimento
(Francesco Inzillo)



IL SINDACO

VISTA la superiore proposta di determinazione;

RITENUTO di propria competenza quanto indicato in oggetto,

DETERMINA

FARE PROPRIA ed APPROVARE la superiore proposta di determinazione del Responsabile del Procedimento, che qui si intende integralmente riportata;

CONFERIRE la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, Cittadino d'Italia, Medaglia d'Oro al Valor militare;

PUBBLICARE la presente Determinazione:

- per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'ente "Adempimenti ex L. R. n. 11/15", entro e non oltre il perentorio termine di 7 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'atto integrale, a pena di nullità dell'atto stesso;
- **COMUNICARE** l'adozione del presente atto, con la contestuale trasmissione integrale dello stesso, per opportuna conoscenza, alle seguenti Autorità ed Enti:
 - Al signor Presidente della Repubblica, On. Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale, 00187 Roma protocollo.centrale@pec.quirinale.it
 - Al signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi, Piazza Colonna Rotta 370, 00187 Roma presidente@pec.governo.it
 - Al signor Ministro della Difesa
Via XX Settembre n. 8, 00187 Roma udc@postacert.difesa.it
 - Al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa
Via XX Settembre n. 8, 00187 Roma statoesercito@postacert.difesa.it
 - Al signor Prefetto di Palermo, S. E. Giuseppe Forlani
Via Cavour 6 – 90133 Palermo protocollo.prefpalermo@pec.interno.it
 - Al signor Presidente dell'A.N.C.I.
Via dei Prefetti n. 46, 00186 Roma amministrazione@pec.anci.it
 - Al signor Presidente dell'ANCI Sicilia,
Piazza dei Quartieri n. 2, Villa Niscemi, 90146 Palermo ancisicilia@pec.it
 - Al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti
Piazza della Marina n. 4, 00196 Roma onorcaduti@postacert.difesa.it
 - Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia
Via dell'Amba Aradam n. 14/c, 00184 Roma gruppo@pec.movm.it
 - Al Comandante della Stazione dei CC di Capaci tpa23016@pec.carabinieri.it

Capaci, li 14/04/2021

IL SINDACO
Pietro Puccio



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affisso all'Albo Pretorio informatico il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Messo Comunale

Defissa dall'Albo Pretorio informatico il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio informatico

C E R T I F I C A

Che copia della presente determinazione, nel rispetto delle norme vigenti, è stata pubblicata per giorni 15 consecutivi mediante affissione all'Albo Pretorio informatico a decorrere dal ____ / ____ / ____ a tutto il ____ / ____ / ____.

Dalla Residenza Municipale , li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)